
tomo 265
1359 enero 2012

editorial

Virtudes para construir la paz 5

entrevista

«Afrontamos el camino con paciencia y esperanza». Entrevista a Mons. Mario Iceta Gabicagogeascoa, obispo de Bilbao 13

artículos

- Tras los años de plomo: notas por la reconciliación de los vascos 19 Javier Elzo
- Euskadi: ¿conflicto político? 33 Imanol Zubero
- Víctimas y victimarios en la batalla por la legitimidad del terrorismo 43 Rogelio Alonso
- El reto de reconstruir la convivencia en Euskadi 51 Pedro Luis Arias Ergueta
- «Paz y reconciliación». Un mensaje constante y contestado 61 Galo Bilbao Alberdi
- El valor de la palabra. Encuentros restaurativos entre víctimas y condenados por delitos de terrorismo 71 Julián Carlos Ríos Martín y Xabier Etxebarria Zarrabeitia
- Ardanza hace memoria 81 José Luis Zubizarreta
- Bandrés, un justo combate por la libertad 85 José María Margenat, SJ
- cine-narrativa-arte**
- Miradas de un conflicto 91 Francisco José García Lozano
- La carta de Yon*, de Julio Vila 97 Jorge Sanz Barajas
- libros** 105
- Boletín bibliográfico sobre transformación de conflictos y construcción de la paz 109 Félix Medina, Carolina Abizanda, Alberto Gago y M.^a Carmen Gascón

Jean-Pierre Sonnet S.I., **LA FORZA DELLE STORIE BIBLICHE** - Che siamo madri, padri o figli, anziani o nuovi discepoli di Cristo, le nostre vite sono intrecciate con quelle della Scrittura. Ci scopriamo nella nostra «identità narrativa», a immagine di quella di Dio, di Cristo e dei personaggi di spicco del racconto. Capiamo anche quanto le Scritture ispirate ci mettano in dialogo con le storie di tutte le culture, senza pericolo di confusione: dei racconti che intessono l'esperienza umana sin dall'alba della cultura e fino ai racconti che si elaborano oggi nella letteratura come nelle esistenze più umili, possiamo dire che gravitano intorno al *master plot*, all'intreccio degli intrecci che leggiamo nell'uno e nell'altro Testamento. L'Autore è professore di Esegese alla Pontificia Università Gregoriana (Roma).

© La Civiltà Cattolica 2012 I 247-260

quaderno 3879

Giandomenico Mucci S.I., **L'ANALFABETISMO MUSICALE** - L'articolo riprende un intervento di Quirino Principe che ha avuto una certa risonanza sulla stampa. Oggetto: l'estinzione della musica classica in Italia. Si esaminano le ragioni storiche e culturali del preoccupante fenomeno e se ne propone una possibile terapia. Si aggiungono alcune riflessioni sull'attuale uso della musica e del canto nelle celebrazioni liturgiche. Occorrerebbe lo sforzo di armonizzare la professionalità dei cantori di una *schola* con la genericità di un coro dilettante per conferire espressività artistica a una celebrazione liturgica. Quando questo non avviene, i fedeli avvertono la riduzione della musica e del canto a mero ornamento estrinseco.

© La Civiltà Cattolica 2012 I 261-266

quaderno 3879

RUBRICA DELLO SPETTACOLO

Virgilio Fantuzzi S.I., **CINEMA, TEATRO E DANZA IN 3D. A proposito del film «Pina» di Wim Wenders** - *Pina* di Wim Wenders è un film «per» Pina Bausch. Il regista e la coreografa, amici di vecchia data, lo avevano progettato insieme. La morte improvvisa della Bausch, avvenuta alla vigilia delle riprese, ha costretto Wenders in un primo momento ad annullare il progetto. I danzatori della compagnia hanno insistito perché il regista realizzasse la pellicola alla quale la loro maestra e amica teneva molto. Girato in 3D, il film intende evocare, con mezzi tecnici ed espressivi inusuali, lo sguardo della Bausch sui corpi in movimento dei danzatori da lei plasmati con un metodo di lavoro basato su lunghe sedute di prove. In esse la coreografa poneva agli allievi domande circa i loro più profondi desideri, alle quali rispondevano non con parole, ma con gesti che accorciavano le distanze tra arte e vita.

© La Civiltà Cattolica 2012 I 267-274

quaderno 3879

CRONACHE

CHIESA: GianPaolo Salvini S.I., BENEDETTO XVI ALLA CURIA ROMANA E AL CORPO DIPLOMATICO - Come ogni anno, il Papa ha incontrato i suoi collaboratori della Curia romana (22 dicembre 2011) in occasione dello scambio di auguri natalizi. All'inizio del nuovo anno (9 gennaio 2012) ha incontrato il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Nel primo incontro Benedetto XVI ha fatto una retrospettiva della propria attività nell'anno trascorso, mentre nel secondo ha delineato un quadro mondiale fatto di luci e di ombre, sottolineando soprattutto le novità emerse, di cui non sempre è chiaro l'esito, come nel Nord Africa; i luoghi della violenza, in particolare se motivata religiosamente; ma anche i non pochi segni di speranza che appaiono e che incoraggiano a costruire un mondo in cui vi sia maggiore giustizia e rispetto per i diritti umani, cominciando dalla libertà religiosa.

© La Civiltà Cattolica 2012 I 275-282

quaderno 3879

CHIESA: *GianPaolo Salvini S.I.*, **IL PAPA IN VISITA AL CARCERE DI REBIBBIA** - Il 18 dicembre Benedetto XVI si è recato in visita al carcere romano di Rebibbia, dove si è incontrato con il personale carcerario e con i detenuti (ne ospita 1.700, 300 dei quali sono stati ammessi a un incontro «aperto» con il Papa). Nel suo discorso ha riaffermato la dignità del detenuto che non deve diventare un escluso. Si tratta di conciliare le esigenze di difesa della società con il compito di recupero del recluso previsto anche dalla Costituzione italiana. Il sovraffollamento delle carceri, che affligge quasi tutti i Paesi del mondo, costituisce in ogni caso un «doppia pena», che occorre eliminare.

© La Civiltà Cattolica 2012 I 283-286

quaderno 3879

ITALIA: *Michele Simone S.I.*, **LE DISPOSIZIONI DEL «CRESCI-ITALIA»** - Lo scorso 20 gennaio il Consiglio dei ministri ha approvato alcune deliberazioni riguardanti le liberalizzazioni in alcuni settori dell'economia. La cronaca, in estrema sintesi, presenta le principali decisioni in tema di taxi, farmacie, farmacisti, professionisti, commercio, concessioni autostradali, infrastrutture, imprese, assicurazioni, banche, rete gas, carburanti. In conclusione viene ricordato l'invito del Presidente della Repubblica rivolto ai partiti a modificare la legge elettorale. Non ci nascondiamo che questo appello per ora è rimasto inascoltato, tanto che molti osservatori si vanno convincendo che i partiti non cambieranno il cosiddetto «porcellum».

© La Civiltà Cattolica 2012 I 287-292

quaderno 3879

ESTERO: *Luciano Larivera S.I.*, **GLI ESITI DELLA «PRIMAVERA MAROCCINA»** - In Nord Africa sono entrati in scena i partiti islamisti, affermatasi alle recenti elezioni parlamentari in Tunisia, Marocco, Egitto. Dopo le manifestazioni marocchine del 20 febbraio 2011, da cui è nato il Movimento omonimo ancora in azione, il re Mohammed VI ha fatto redigere una nuova Costituzione, ratificata il 1° luglio da un referendum popolare. Alle elezioni anticipate del 25 novembre, il successo è andato al partito islamista di opposizione, ma filomonarchico, Giustizia e Sviluppo, il cui leader Abdelilah Benkirane è diventato il premier di un Governo di coalizione con altri tre partiti laici. Al nuovo Esecutivo compete l'attuazione della riforma costituzionale e la lotta alla disoccupazione, alle varie forme di discriminazione e alla corruzione. Resta inoltre aperto il problema dell'indipendentismo del popolo del Sahara Occidentale.

© La Civiltà Cattolica 2012 I 293-301

quaderno 3879

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Amari G. 310 - *Antologia del Novecento teologico* 304 - Bisicchia A. 312 - Capelle-Dumont Ph. 305 - Carbone L. 313 - Casati R. 307 - Gibellini R. 304 - Higuera Alamo R. 315 - *In difesa dello Stato, al servizio del Paese* 310 - Mosetto F. 309 - Peri V. 312 - Prinzivalli E. 302 - Quattrocchi D. 313 - Ranieri F. 313 - Savagnone G. 306 - *Seguendo Gesù* 302 - Simonetti M. 302

MUSICA

F. De André, *Sogno n. 1* 317

© La Civiltà Cattolica 2012 I 302-318

quaderno 3879